

Moise Levy editore
libri.levy.it
via Vittor Pisani 7, 20124 Milano

Giovedì 5 Nisan 5785 - 3 Aprile 2025

Tallit e Tefillin:	5.40 (MI)
Hanetz HaChama:	7.00 (MI)
Termine lettura Shema:	9.14 (MI)
Mincha Ghedola:	13.58 (MI)
Tramonto:	19.53 (MI)
Tre stelle:	20.29 (MI)

Parashà di Vaikrà, quinta chiamata.

La Torà del giorno: sefer Vaikrà, vv. 4, 1 - 4, 26

4¹ L'Eterno parlò a Mosè dicendo così:² «Parla ai figli d'Israele: "Qualora una persona trasgredisca involontariamente qualcuno **fra tutti i precetti [negativi] dell'Eterno** - che cioè non deve essere fatto - e ne commetta **[anche solo] una parte,**³ **se a peccare è un [sommo] sacerdote che è stato unto, causando così una colpa sul popolo,** per il peccato che ha commesso dovrà presentare all'Eterno un giovane vitello senza imperfezioni quale sacrificio khattàt.⁴ Porterà **il vitello [di tre anni]** alla porta della tenda del convegno, dinanzi all'Eterno, poserà la sua mano sulla testa del vitello e scannerà il vitello dinanzi all'Eterno.⁵ Il sacerdote unto prenderà una parte del sangue del vitello e lo porterà al **[mishkàn della] tenda del convegno.**⁶ Il sacerdote immergerà il dito nel sangue e spargerà una parte del sangue per sette volte, dinanzi all'Eterno, **di fronte [al punto centrale] della sacra cortina.**⁷ Il sacerdote porrà parte del sangue sulle sporgenze dell'altare dell'incenso aromatico che è nella tenda del convegno, dinanzi all'Eterno, e rovescerà **tutto il sangue [residuo]** del vitello alla base dell'altare dell'olà che si trova alla porta della tenda del convegno.⁸ **Dal vitello del sacrificio khattàt toglierà tutto il grasso,** il grasso che copre le interiora e ogni [altro] grasso che si trova sulle interiora,⁹ i due reni e il grasso che si trova su di essi, che è **sui lombi,** e insieme ai reni toglierà l'appendice che si trova **sul fegato,**¹⁰ **nello stesso modo [di quando] viene levato** dal bue del sacrificio shelamìm; il sacerdote li brucerà sull'altare dell'olà.¹¹ [Quindi prenderà] la pelle del vitello e tutta la sua carne, **oltre alla sua testa e alle sue zampe,** le sue interiora e [gli intestini contenenti ancora] il suo sterco,¹² e porterà l'intero vitello **al di fuori dell'accampamento [più esterno], in un luogo che sia puro, dove si rovesciano le ceneri,** e lo brucerà sulla legna col fuoco; **esso sarà bruciato dove [abituamente] si gettano le ceneri.**

¹³ [□120] Se sarà **tutta la corte** d'Israele **[il sinedrio]** ad aver sbagliato e **la cosa sfugge** agli occhi [dei dirigenti] **dell'assemblea e [quindi i componenti della comunità] hanno eseguito** uno dei precetti dell'Eterno che non avrebbero dovuto compiere, essi diventano colpevoli.¹⁴ [Quando] sia scoperto il peccato che hanno commesso [i componenti dell'assemblea] presenteranno un giovane vitello come sacrificio khattàt e lo condurranno davanti alla tenda del convegno.¹⁵ Gli anziani della comunità, dinanzi all'Eterno, poseranno le

loro mani sulla testa del vitello e si scannerà il vitello dinanzi all'Eterno. ¹⁶ Il sacerdote unto porterà alla tenda del convegno parte del sangue del vitello. ¹⁷ Il sacerdote intingerà il suo dito in parte del sangue e lo spruzzerà sette volte dinanzi all'Eterno e **di fronte alla cortina.** ¹⁸ Metterà parte del sangue sulle sporgenze dell'altare che è dinanzi all'Eterno, che si trova nella tenda del convegno, e rovescerà tutto il sangue [rimasto] **alla base [occidentale] dell'altare dell'olà presso la porta della tenda del convegno.** ¹⁹ Egli **toglierà da esso tutto il suo grasso [i reni e il diaframma sopra al fegato]** e lo brucerà sull'altare. ²⁰ **Come ha fatto al vitello del sacrificio khattàt farà a [questo] vitello;** [se] il sacerdote farà così, chiederà espiazione per loro e verrà loro perdonato [agli offerenti]. ²¹ Porterà il vitello al di fuori dell'accampamento e lo brucerà come ha bruciato il primo vitello [quello del sommo sacerdote unto]: questo è il sacrificio khattàt dell'assemblea.

²² **Se chi ha peccato è un dirigente [del popolo]** che abbia eseguito involontariamente uno dei precetti dell'Eterno, il suo Signore, che non doveva essere compiuto, e sia [pertanto] divenuto colpevole; ²³ **oppure [se, in un tempo successivo] gli sia stato reso noto** il suo peccato, [quello] che ha commesso, [allora] egli dovrà portare come sua offerta un capretto maschio senza imperfezioni. ²⁴ Egli porrà la sua mano sulla testa del capretto e lo scannerà dinanzi all'Eterno, **[verso nord] dove si scanna l'olà; [come tale] è un sacrificio khattàt.** ²⁵ Il sacerdote prenderà col suo dito parte del sangue del sacrificio khattàt e lo metterà sulle sporgenze dell'altare dell'olà mentre rovescerà **il [resto del] suo sangue** alla base dell'altare dell'olà. ²⁶ [Infine] brucerà tutto il suo grasso sull'altare, così **come [ha bruciato] il grasso del sacrificio shelamìm.** Così il sacerdote chiederà per lui espiazione a causa del suo peccato e gli sarà perdonato.

Commento: Toratimmecha di rav David E. Sciunnach.

"E se la sua è un'offerta di shelamìm..." (Vaikrà 3, 1). I Maestri si domandano perché questo tipo di sacrificio prenda il nome di *Shelamìm* - pace. Il *Midràsh Toràt Cohanìm* ci spiega che in lui c'è pace. Una parte di questo sacrificio, il sangue e le interiora, vengono bruciati sull'altare ed offerti al Signore. Una parte, il petto e la coscia, vengono donati ai Cohanìm, e una parte, la pelle dell'animale e la sua carne viene mangiata dai proprietari, da coloro che lo offrono. Quindi tutti ne traggono beneficio, il Signore, i Cohanìm e chi lo offre. Questo differenzia questo sacrificio dagli altri, l'olà, il *chattàt* e l'*ashàm* dove chi lo offre non ne riceve nessuna parte.